



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Ufficio III – Politiche formative e diritto allo studio

Ufficio VIII - Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche

Firenze, 10 dicembre 2013

Ai Dirigenti delle scuole statali secondarie di secondo grado
della Toscana

Ai Coordinatori delle attività didattiche delle scuole paritarie secondarie di secondo grado
della Toscana

Al gruppo di coordinamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
nel Consiglio regionale della Toscana

Oggetto: presentazione Annuario 2012-13 dell'attività di alternanza scuola-lavoro

Siamo lieti di presentare questo Annuario che raccoglie e racconta un anno di attività degli studenti in percorsi scuola-lavoro presso gli uffici del Consiglio regionale della Toscana.

Questo libro che raccoglie le esperienze di tutti i soggetti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico 2012-2013 e descrive in modo conciso, ma molto efficace, i punti salienti dell'attività svolta.

Ci sembra opportuno sottolineare che tutti i contributi sono stati offerti in assoluta autonomia, e che, pur non facendo riferimento a schemi preordinati, vengono descritti con grande evidenza i contenuti ed i valori fondamentali di questa esperienza giunta ormai al quinto anno di svolgimento.

Il fatto stesso di vedere riunite le considerazioni di tanti e diversi soggetti coinvolti conferma che l'alternanza è il risultato di un'alleanza formativa fra scuola, enti locali e mondo del lavoro che si è ormai consolidata negli anni nel nostro territorio con l'obiettivo di dare il giusto spazio alla cultura del lavoro in tutti i percorsi di istruzione e formazione.

In molti interventi viene sottolineata, anche da differenti punti di vista, la peculiarità di questa esperienza che rappresenta veramente qualcosa di nuovo e di diverso rispetto ad altre attività simili (stages) già da tempo sperimentate dal mondo della scuola. Infatti, si rileva come nell'alternanza scuola-lavoro si utilizzi come strumento essenziale ed innovativo la co-progettazione personalizzata dei percorsi, per mezzo della collaborazione fra scuola ed azienda ospitante (tutor scolastico e tutor aziendale) che concordano anche i criteri di verifica e di valutazione delle competenze acquisite.

E' stata anche evidenziata l'importanza dello svolgimento delle attività durante l'arco temporale dell'intero anno scolastico e dell'impegno, "certificato" dal patto formativo e di orientamento, di condividere l'esperienza con tutto il gruppo classe per poi restituirla alla propria scuola ed a tutte le altre nel corso delle giornate conclusive.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Con l'utilizzo di questi strumenti viene superato il vecchio modello di stage in cui permane come elemento problematico critico negativo la separazione fra teoria e pratica; nell'alternanza convivono e cooperano educazione, formale ed informale, ed esperienza lavorativa in un unico progetto educativo.

Dai racconti degli studenti emerge chiaramente che l'attività in alternanza raggiunge uno dei suoi obiettivi principali, quello cioè di avvicinare concretamente gli allievi al mondo del lavoro, con i suoi valori, le sue regole ed i suoi particolari meccanismi nei settori di una Istituzione, il Consiglio regionale della Toscana, così importante e così vicina alla vita di tutta la comunità.

Il contatto con la realtà lavorativa migliora nei giovani le capacità relazionali e rinsalda le loro competenze, contribuendo a far loro acquisire maggior sicurezza di sé con conseguente crescita dell'autostima personale.

Viene concordemente rilevata la collaborazione e la considerazione con cui gli studenti sono accolti ed accompagnati durante tutto lo svolgimento del loro percorso di apprendimento, alla conclusione del quale essi realizzano non solo di essere all'altezza della realtà lavorativa, ma anche di essere divenuti cittadini più attivi e consapevoli.

Fin dall'inizio dei percorsi i giovani sono chiamati, in molti casi per la prima volta nella loro vita, all'impegno di riorganizzare il proprio tempo per far fronte ad una attività nuova che dovranno condividere con tutti i compagni per ottenere come risultato finale una gratificazione personale unanimemente riconosciuta.

In molti interventi si rileva, infine, l'importanza di seguire costantemente il grado di crescita degli studenti nei loro percorsi, anche attraverso rielaborazioni ed aggiustamenti "in corso d'opera", per raggiungere l'obiettivo di una ricaduta diretta delle competenze acquisite dai singoli sull'intera classe di appartenenza.

Per i loro molteplici e preziosi contributi siamo riconoscenti a tutti gli "autori" di questo prodotto editoriale che consentirà di conoscere nei suoi significati più profondi l'esperienza dei percorsi di alternanza scuola- lavoro, una realtà educativa da condividere e sviluppare.

IL VICEDIRETTORE GENERALE

Claudio Bacaloni